

Mercoledì 16 febbraio 2022

GESTIONE RIFIUTI PROVINCIA DI ROVIGO

5 banche si aggiudicano il finanziamento da 22 milioni di euro per il piano industriale di Ecoambiente

L'operazione, coordinata da Cassa Centrale Banca come banca arranger, vede impegnate Banca del Veneto Centrale e Banca Adria Colli Euganei come partner finanziari locali per attuare il piano degli investimenti: 42 milioni in servizi e 39 per gli impianti



ROVIGO - Cassa Centrale Banca si è aggiudicata il bando, nel ruolo di capofila di un pool di banche, per un'operazione di finanziamento da 22 milioni di euro a sostegno del piano di strutturazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti da parte di Ecoambiente, società affidataria "in house" della gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Provincia di Rovigo.

L'operazione consentirà a Ecoambiente di **elevare la percentuale di raccolta differenziata dall'attuale 65% all'80%**. Gli obiettivi del piano di investimenti prevedono una riduzione del 15/20% dei rifiuti totali (pari attualmente a 522 kg/ab all'anno), e una diminuzione dei rifiuti indifferenziati per abitante dagli attuali 176,6 kg a 60-70kg all'anno.

Al finanziamento, che ha una durata complessiva di 9 anni ed è coordinato da Cassa Centrale Banca, partecipano 5 banche: **Banca del Veneto Centrale, Banca Adria Colli Euganei**, e Banca Popolare Etica, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e Banca di Cividale.

L'operazione di finanziamento, del valore di 22 milioni di euro ha una durata complessiva di 9 anni e si caratterizza per essere di tipo chirografario, ovvero nessuna garanzia se non il preciso

rispetto dei parametri del piano industriale e dei covenants finanziari tipici di questi finanziamenti. Il tasso di interesse applicato risulta essere molto vantaggioso rispetto alle previsioni di Piano. **Si rileva inoltre l'assenza di garanzia bancaria in forma di lettera di patronage da parte dei Comuni soci di Ecoambiente, che risultano pertanto sollevati da ogni onere e/o responsabilità in merito a questa operazione finanziaria.**

Il CdA di Ecoambiente, costituito dal presidente Marco Trombini, dall'amministratore delegato Adriano Tolomei e dalla consigliera Michela Bacchiega, unitamente al direttore tecnico Walter Giacetti, comunica che "Il piano di investimenti predisposto prevede la strutturazione del servizio attraverso l'adeguamento di mezzi, contenitori, realizzazione ecocentri e la realizzazione o revamping degli impianti industriali di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Il finanziamento a supporto del piano di investimenti è stato oggetto di un bando ad evidenza pubblica al quale Cassa Centrale Banca ha deciso di aderire recependo il forte interesse delle due banche del gruppo operanti sul territorio: Banca del Veneto Centrale e Banca Adria Colli Euganei.

"Questa operazione – commenta Stefano Nicolini, responsabile del servizio Corporate Nord - Finanza strutturata – è un'ulteriore conferma del nostro impegno per la ripresa della competitività del sistema Italia, anche nel perimetro delle attività legate al Pnrr. L'operazione perfezionata oggi con Ecoambiente Srl è una dimostrazione tangibile della nostra attenzione alla sostenibilità ambientale e alle sinergie che si possono ottenere facendo sistema con le realtà radicate sul territorio come Ecoambiente".

L'importante operazione finanziaria si inserisce, unitamente alle linee di finanziamento previste dal Pnrr per un importo complessivo di circa 38.2 milioni di euro e alle disponibilità di cassa di Ecoambiente, nel contesto degli **investimenti del valore complessivo di 81 milioni di euro previsti nell'arco temporale di riferimento del Piano Industriale.** Tale importo, consentirà il raggiungimento delle elevate performance impiantistiche, tecnologiche ed informatiche richieste dal Piano industriale di Ecoambiente e dal Contratto di servizio con il Consiglio di Bacino di Rovigo, con particolare riferimento agli **investimenti necessari per la meccanizzazione dei servizi al fine di migliorare la sicurezza del lavoro, la geolocalizzazione e informatizzazione del servizio di raccolta attraverso l'acquisto di nuovi mezzi dotati di tecnologia 4.0 per il rilevamento degli svuotamenti dei nuovi contenitori provvisti di apposito microchip in previsione dell'applicazione della Tariffa puntuale, la realizzazione di nuovi ecocentri e l'adeguamento di quelli esistenti per un valore di oltre 42 milioni di euro e per la realizzazione e/o revamping degli impianti industriali di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, per circa 39 milioni di euro.**

